

COMUNICATO STAMPA**INTESA SANPAOLO RISPETTA AMPIAMENTE IL REQUISITO PATRIMONIALE FISSATO DALLA BCE**

Torino, Milano, 15 dicembre 2022 – Intesa Sanpaolo ha ricevuto la decisione finale della BCE riguardante il requisito patrimoniale da rispettare a partire dal 1° gennaio 2023 a livello consolidato, a seguito degli esiti del *Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)*.

Il requisito patrimoniale da rispettare complessivamente in termini di *Common Equity Tier 1 ratio* risulta pari a 8,88%.

A determinare tale requisito concorrono:

- il requisito *SREP* in termini di *Total Capital ratio* pari a 9,72%, che comprende il requisito minimo di *Pillar 1* dell' 8%, nel cui ambito il 4,5% in termini di *Common Equity Tier 1 ratio*, e un requisito aggiuntivo di *Pillar 2* dell' 1,72%, nel cui ambito lo 0,97% in termini di *Common Equity Tier 1 ratio* applicando la modifica regolamentare introdotta dalla BCE a decorrere dal 12 marzo 2020;
- i requisiti aggiuntivi, interamente in termini di *Common Equity Tier 1 ratio*, relativi a:
 - *Capital Conservation Buffer*, pari al 2,5%,
 - *O-SII Buffer (Other Systemically Important Institutions Buffer)*, pari allo 0,75%,
 - riserva di capitale anticiclica (*Countercyclical Capital Buffer*), pari allo 0,16% ⁽¹⁾.

I coefficienti patrimoniali di Intesa Sanpaolo a livello consolidato al 30 settembre 2022, deducendo dal capitale 3,4 miliardi di euro di *buyback* ⁽²⁾, 2.299 milioni di euro di dividendi maturati nei primi nove mesi del 2022 (di cui 1.400 milioni distribuiti come acconto dividendi a novembre 2022 ⁽³⁾) e le cedole maturate sulle emissioni di *Additional Tier 1*, risultano pari a:

- 12,6% per il *Common Equity Tier 1 ratio*,
- 17,5% per il *Total Capital ratio*,
calcolati applicando i criteri transitori in vigore per il 2022;
- 12,4% per il *Common Equity Tier 1 ratio*,
- 17,5% per il *Total Capital ratio*,
calcolati applicando i criteri a regime;
- 13,6% per il *Common Equity Tier 1 ratio* pro-forma a regime ⁽⁴⁾,
- 18,9% per il *Total Capital ratio* pro-forma a regime ⁽⁴⁾.

(1) Calcolata considerando l'esposizione al 30 settembre 2022 nei vari Paesi in cui è presente il Gruppo e i rispettivi requisiti stabiliti dalle competenti autorità nazionali relativi al 2023 se disponibili o al più recente aggiornamento del periodo di riferimento (requisito pari a zero per l'Italia per il 2022).

(2) Importo - approvato dall'Assemblea e autorizzato dalla BCE - equivalente al dividendo sospeso per il 2019.

(3) Al netto della quota non distribuita relativa alle azioni proprie in portafoglio alla *record date*.

(4) Stimato applicando ai dati di bilancio del 30 settembre 2022 i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti, nonché alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 e al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di euro - esente da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisizione dell'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse e delle *DTA* relative all'acquisizione di UBI Banca e all'accordo sindacale di novembre 2021 e la prevista distribuzione a valere sull'utile assicurativo dei primi nove mesi del 2022.